

CERIMONIA IL LUGHESE ALESSANDRO SVEGLI HA OTTENUTO DI AGGIUNGERE IL 'CASATO' DELLA MADRE

«Il cognome Compagnoni non scomparirà»



«SE TUTTO a questo mondo è caduco, è nostro dovere ricordare e onorare nei modi possibili i nostri antenati benemeriti: in questa direzione va l'intenzione di Alessandro Svegli di conservare un cognome rilevante nella storia di Lugo destinato a scomparire». Così ha parlato il sindaco Raffaele Cortesi nella cerimonia in Rocca in occasione della modifica che il lughese Alessandro Svegli ha apportato al proprio cognome di famiglia, aggiungendovi quello del suo antenato e concittadino Giuseppe Compagnoni. «Il cognome di mia madre Laura e di sua sorella Giorgina — ha affermato Alessandro — è Compagnoni e proviene dalla stirpe del letterato e costituzionalista lughese Giuseppe Compagnoni, che il 7 gennaio 1797 propose, al congresso di Reggio Emilia, il tricolore come bandiera della Repubblica Cispadana, diventato poi il simbolo della nostra Patria. Già mio padre Enrico si adoperò

per unire Compagnoni al suo cognome Svegli, così che questo patrimonio morale e culturale non andasse perduto ma, purtroppo, per difficoltà burocratiche e legislative, non fu possibile. Mio padre, tenente colonnello degli Alpini, credeva fermamente negli ideali e nei valori rappresentati dalla nostra bandiera, vivendo ed educando i suoi figli in base ad essi e cercando di perpetrarli. Ecco perché mi sono impegnato per proseguire la sua strada, e, grazie al sensibile aiuto del Prefetto Floriana De Sanctis e dell'amministrazione comunale, ho ottenuto il Decreto del Ministero dell'Interno che mi autorizza ad aggiungere al mio cognome quello di Compagnoni». La cerimonia, alla presenza (nella foto) dei dirigenti delle forze dell'ordine e degli ufficiali in congedo, si è conclusa con la consegna della nuova carta di identità ad Alessandro Svegli Compagnoni.

L.m.

il Resto del Carlino MARTEDÌ 3 MARZO 2009

Gli scatti poetici di Giovanni Zaffagnini

LUGO. A passo lento ad una scoperta controtendenza, quella dell'affascinante realtà quotidiana delle cose. La mostra progetto "Lugoland", aperta ancora fino a domenica alle Pescherie della Rocca e all'hotel Ala d'Oro, vede tra gli scatti di noti artisti visuali, anche il lavoro di Giovanni Zaffagnini dedicato al percorso lungo la lughese via don Minzoni.

Zaffagnini, nel catalogo la descrive come "una strada larga, inondata di luce a qualsiasi ora del



Una fotografia di Giovanni Zaffagnini

giorno". «Ho cercato di trasferire questa luce nelle mie immagini. Case a misura d'uomo, semplici (nel senso migliore del termine), non griffate. Il camminare lento consente la scoperta di particolari che solitamente sfuggono ad uno sguardo affrettato: una riga d'ombra su una facciata, una forma geometrica su un ingresso, un graffito cuneiforme, una tapparella nuova che il sole non ha ancora sbiadito».

Può essere fatto un collegamento con quella realtà minima, come ha scritto: «Da cambiare senza toccare», di lavori precedenti, come 'Tecla',

ispirato alle 'Città invisibili' di Calvino?

«Herbarium. Ville dei sogni. Tecla appartengono ai filoni tradizionali del mio lavoro: ambiente e quotidianità. La mia ricerca mira a rendere interessante ciò che apparentemente non lo è. Il paesaggio percepito dal fotografo-camminatore dif-

ferisce da quella dello spettatore-automobilista, abituato agli aspetti più appariscenti che la velocità concede e alle immagini urlate di un certo giornalismo. Per questo si richiede al visitatore la disponibilità a mettere in discussione i propri modelli visivi».

Questo tipo di ricerca sul paesaggio può essere considerato sviluppo di un lavoro sui codici stessi della fotografia?

«Le immagini sono complesse. La mia non è mai una "fotografia di denuncia", anche quando riprendo il degrado (non è il caso di via don Minzoni) l'approccio è sempre in forma poetica. La fotografia è il mio modo di vedere, che può anche non piacere ma che non posso modificare per inseguire il facile consenso delle mode».

Marcello Tosi

CARINO 3/3/08

LUGO

Interventi di Hera oggi alla rete idrica

Causa interventi di manutenzione straordinaria alla rete idrica, oggi, dalle 11 alle 17, a Lugo in via Oriani, dal civico 2 al 22 e dal numero 1 al 21 e in via Felisone dal civico 1/1 al numero 1/4 verrà momentaneamente interrotta la distribuzione dell'acqua. Ne dà notizia Hera che si scusa per il disservizio.

■ LUGO

Dal nero del buio

L'artista romagnolo Pier Giovanni Bubani rende omaggio ad Alberto Burri. Palazzo del commercio. Orari: martedì e giovedì 15-18; sabato e domenica 15.30-18.30. Fino al 15 marzo.

Fotografi in rassegna

Alle Pescherie della Rocca la mostra 'Lugo Land', progetto a cura di Luca Nostri con foto di dodici autori italiani e stranieri. Orari, dal martedì al sabato 15.30-18.30; domenica 10-12 e 15.30-18.30. Fino all'8 marzo.